

LE CASEMATTE DEL BOCK

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO
FORTIFICAZIONI E CITTÀ VECCHIA
LA GIBILTERRA DEL NORD



luxembourg

mia città • ma ville • meng stad



Casematte del Bock: vista dalle feritoie

Le Casematte del Bock

Anno di costruzione: 1745

Committenti: ingegneri austriaci

Superficie: 1100 m²

Casamatta principale: 110 m di lunghezza –
7 m di larghezza

Particolarità: panorami magnifici attraverso le feritoie

Ospiti illustri che hanno visitato le Casematte del Bock:

- l'Imperatore Giuseppe II d'Austria (1781)
- Napoleone I° (1804)
- Il Principe Hendrik dei Paesi Bassi (1868)
- la Granduchessa Charlotte (1936)
- il Granduca Henri e la Granduchessa Maria Teresa (2000)

A La cripta archeologica, anticamera didattica delle casematte, ospita il primo insediamento di Lussemburgo. Gli scavi archeologici eseguiti nel 1993 hanno riportato alla luce le vestige del primo castello dei conti, eretto nel X secolo sul promontorio del "Bock" dal fondatore della città, il conte Sigfrido.

B1 / B2 Dopo aver visitato la cripta archeologica, entrate nel torrione del vecchio castello di Lussemburgo. Vi aspetta un bel panorama sulla valle e sulla città bassa. Dalle aperture (adesso chiuse) nella volta superiore venivano fatti passare i cannoni per evitare le scale.



Casematte del Bock: pozzo di Melusina

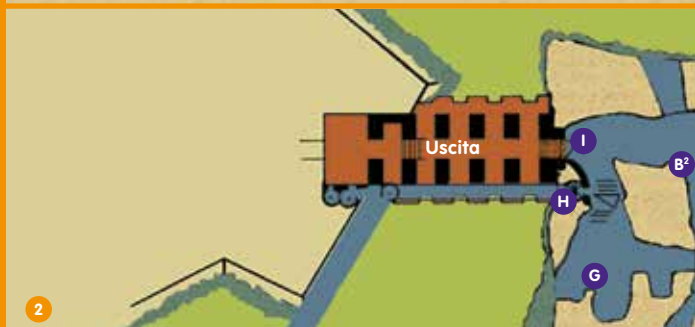
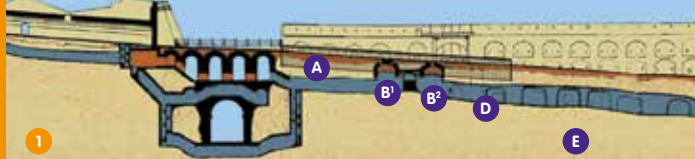
C Vi trovate nella galleria principale, caratterizzata dalle stanze per i cannoni e da feritoie, allargate nel 1867, al momento dello smantellamento della fortezza. Le casematte del Bock potevano ospitare quasi 50 cannoni e 1200 soldati.

D Attraversando l'antica prigione del castello nelle fondamenta della torre, godete di una magnifica vista sul ponte Granduchessa Carlotta, che collega il centro città all'altopiano di Kirchberg, e sulle vestigie del forte "Haut-Grünewald" e, alla vostra destra, sulla rupe del Bock e sul "Dente Cavo".

E Qui, il pozzo del castello, profondo 47 m, vi fa piombare nel Lussemburgo mitico: forse vi scorgerete la bella Melusina mentre vi saluta facendovi maliziosamente l'occholino e sbattendo con eleganza la sua coda di pesce...

F Durante gli otto mesi dell'assedio del 1794-95, il Feldmaresciallo asburghese von Bender (1713-1798) occupò questi spazi per proteggersi dagli attacchi francesi. Visitate la camera da letto, lo studio e l'anticamera di questo genio militare che, all'età di 82 anni, comandava le truppe austriache!

Attraverso le feritoie, potrete godere di una bellissima vista sui bastioni spagnoli (1632), sulla città alta, sul sobborgo del Grund, sul Centro Culturale d'Incontro Abbazia di Neumünster e sulla chiesa Saint-Jean (XVII secolo), sulla spianata del "Rham" e sulle antiche caserme di Vauban (1685), sul viadotto, nonché sulle torri semi circo-



1 Casematte del Bock: vista laterale

lari che fanno parte delle vestige della terza cinta della città, inglobando il circuito culturale e naturale "Wenzel".

G Dalla porta di ferro, entrate nella "Batteria del Grund", caratterizzata da 4 feritoie per 8 cannoni, che tiravano alternativamente (3 colpi all'ora) per difendere la città bassa del Grund e fiancheggiare i bastioni della Cittadella. Chiamata ai giorni d'oggi la "Batteria del Grund", in passato serviva da scena per le opere avanguardiste del "Teatro delle casematte".

H Scendendo le scale a chiocciola, arrivate in un passaggio previsto nel caso in cui il "Ponte del Castello" fosse stato distrutto. Questo passaggio sotterraneo, che passa sotto la strada, è una delle 5 possibilità per attraversare questo ponte, che costituisce un interessante elemento architettonico della fortezza.

I Attraverso il "Ponte del Castello", eretto nel 1735 dagli austriaci, uscite dalle gallerie sotterranee per tornare allo "Chemin de la Corniche" il più bel balcone d'Europa, e alla città vecchia.



2 Casematte del Bock: vista dall'alto

La leggenda della bella Melusina

Secondo la leggenda, Melusina fu data in sposa al primo conte di Lussemburgo, Sigfrido, il quale viveva in un castello sul promontorio roccioso del Bock. Il giorno del matrimonio, Melusina chiese al suo sposo di non andare mai a trovarla un giorno e una notte a settimana. Un bel giorno, colto da un'irresistibile curiosità, Sigfrido rompe la promessa e, spiandola nel suo bagno dal buco della serratura, scoprì che Melusina aveva una coda di pesce. Tradita dal marito, la sventurata si gettò tra le onde dell'Alzette e sparì per sempre.

Che cosa significa la parola "casamatta"?

Casamatta viene dal greco "chasma(ta)" e significa "baratro". Designa un'opera fortificata a prova di artiglieria. Dotata di feritoie, veniva anche utilizzata per ospitare le truppe e il loro materiale.



Colofone

Editore: Luxembourg City Tourist Office a.s.b.l.

N°IVA: LU15621823 – R.C.S. Luxemburg F 754

Ideazione: binsfeld

Fotografie: Christof Weber, Marcel Schroeder, Robert Boberian

Publicità: Maison Moderne Media Sales

Stampa: WePrint, FSC, 7.500 x, 02/2019



LE CASEMATTE: PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Le casematte di Lussemburgo sono piene di mistero. Se potessero parlare, racconterebbero storie lugubri che risalgono ai tempi, in cui il Lussemburgo era una delle fortezze più invidiate d'Europa. L'immenso sistema sotterraneo di difesa militare delle casematte, intimamente legato alla creazione della città di Lussemburgo, precede di gran lunga la fondazione della prima roccaforte, eretta nel X secolo dal conte Sigfrido.

La fortezza di Lussemburgo è stata un prodotto della scuola di architettura militare europea, ma, nel corso della propria esistenza, ha cambiato molte volte proprietari. Ingegneri italiani, spagnoli, belgi, francesi, austriaci, olandesi e prussiani hanno contribuito all'ampliamento progressivo delle fortificazioni di questa roccaforte. Le prime casematte furono costruite nel 1644, sotto la dominazione spagnola. 40 anni dopo, le gallerie sotterranee, lunghe 23 km, furono ingrandite sotto la direzione dell'ingegnere militare e costruttore di fortificazioni Vauban, e, in seguito, nel XVIII secolo, sotto la direzione degli austriaci.

Il sistema di difesa interessava vari piani e prevedeva gallerie scavate fino a 40 m di profondità. A causa di questi impressionanti bastioni, la città di Lussemburgo fu soprannominata a giusto titolo la "Gibilterra del Nord". Nel 1867, la fortezza fu evacuata e smantellata in seguito alla



neutralizzazione del Lussemburgo. Lo smantellamento durò 16 anni e le casematte furono ridotte a 17 km. Visto che questa rete era costruita nei sotterranei della città, non fu possibile distruggerla senza danneggiare una vasta parte del tessuto urbano. Negli archivi sono stati trovati più di 1300 progetti legati a questa enorme rete difensiva.

Durante le due guerre mondiali, le Casematte del Bock e quelle della valle della Pétrusse servirono da riparo e riuscirono a proteggere 35 000 persone in caso di allarme o bombardamento. Dal 1933, le due casematte sono aperte al pubblico. I bastioni e la città vecchia, anch'essi di grande interesse storico, godono di una fama mondiale. Nel 1994, l'Unesco li ha inseriti nell'elenco del patrimonio mondiale.

Oggi la straordinaria rete delle gallerie sotterranee costituisce la prima attrazione della città. I visitatori si immergono nella storia misteriosa delle imperdibili casematte, che potevano ospitare non solo migliaia di soldati con i loro equipaggiamenti e i loro cavalli, ma anche officine di artiglieria e armamenti, cucine, panetterie, macelli e altre infrastrutture.

GUIDED TOURS IN THE CITY OF LUXEMBOURG

VISIT THE CAPITAL
ACCOMPANIED BY A GUIDE

luxembourg

my city · ma ville · meng stad



luxembourg

© Christophe Van Biesen

REGULAR TOURS IN 2019

- City Promenade
- Wenzel Circular Walk
- Bock Casemates
- City Promenade by Night
- Grand ducal Palace (during summer)

PRICES

14–18 €: Adults

12–15 €: Students, seniors and people with reduced mobility

7–9 €: Children from 4 to 12 years

Free: for children under 4 years

GUIDED TOURS WITH PRIVATE GUIDE

We speak 25 languages; 1 to 25 people per guide

Prices (per guide): 110 € (2 hours)

+ 40 € per each additional hour or part thereof

RESERVATIONS

Tel.: (+352) 4796 2709 · guides@lcto.lu

luxembourg
city tourist office

30, place Guillaume II · L-1648 Luxembourg

Tel.: (+352) 22 28 09 · touristinfo@lcto.lu

www.luxembourg-city.com

luxembourg

city tourist office

30, place Guillaume II
L-1648 Luxembourg
Tel.: (+352) 22 28 09
touristinfo@lcto.lu
www.luxembourg-city.com

LE CASEMATTE



Highlights

Le più lunghe casematte del mondo sono state dichiarate Patrimonio mondiale dall'UNESCO.

Le Casematte del Bock

Ingresso: Montée de Clausen, Lussemburgo

Le Casematte della Pétrusse

Riapertura nel 2019

Informazioni sugli orari di apertura, sul prezzo d'ingresso e sulle visite guidate:

Luxembourg City Tourist Office, tel.: (+352) 222809, touristinfo@lcto.lu e su www.luxembourg-city.com